

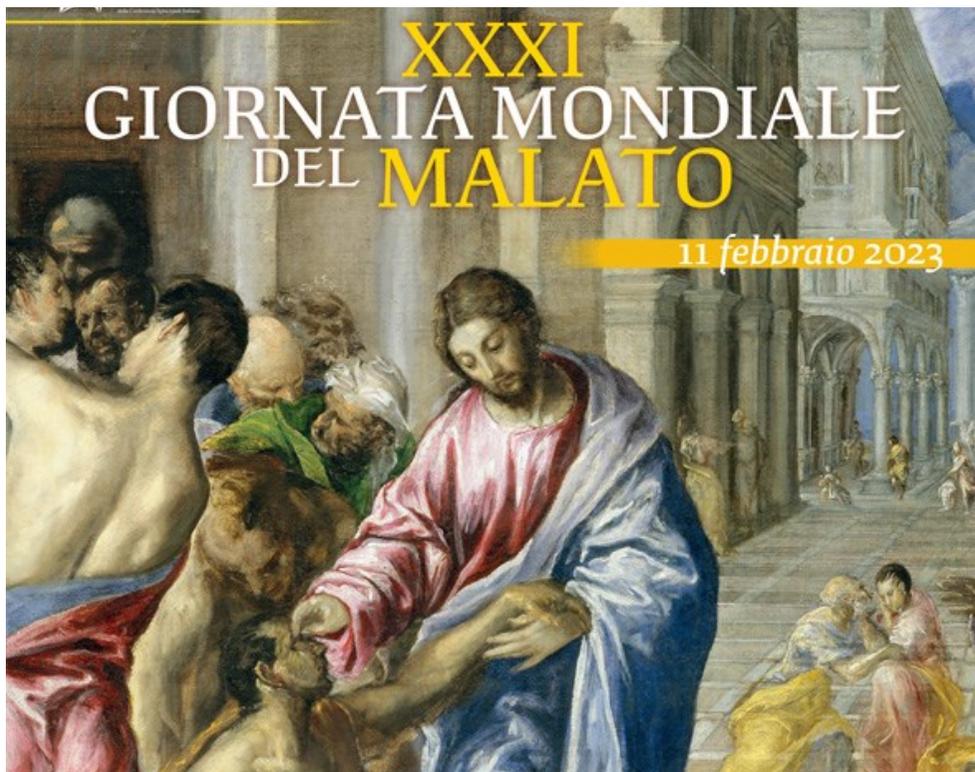
Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO



“COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2023
V DOMENICA dopo l’EPIFANIA



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

«Abbi cura di lui».
**La compassione come esercizio
sinodale di guarigione**

Cari fratelli e sorelle!

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un *camminare insieme*, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri



interessi e lasciando che gli altri “si arrangino”. Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile

di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza.

Nel Libro del profeta Ezechiele, in un grande oracolo che costituisce uno dei punti culminanti di tutta la Rivelazione, il Signore parla così: «Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, [...] le pascerò con giustizia». L'esperienza dello smarrimento, della malattia e della debolezza fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal popolo di Dio, anzi, ci portano al centro dell'attenzione del Signore, che è Padre e non vuole perdere per strada nemmeno uno dei suoi figli. Si tratta dunque di imparare da Lui, per essere davvero una comunità che cammina insieme, capace di non lasciarsi contagiare dalla cultura dello scarto.

L'Enciclica *Fratelli tutti*, come sapete, propone una lettura attua-

lizzata della parabola del Buon Samaritano. L'ho scelta come cardine, come punto di svolta, per poter uscire dalle "ombre di un mondo chiuso" e "pensare e generare un mondo aperto".

C'è infatti una connessione profonda tra questa parabola di Gesù e i molti modi in cui oggi la fraternità è negata. In particolare, il fatto che la persona malmenata e derubata viene *abbandonata* lungo la strada, rappresenta la condizione in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Distinguere quali assalti alla vita e alla sua dignità provengano da cause naturali e quali invece siano causati da ingiustizie e violenze non è facile. In realtà, il livello delle disuguaglianze e il prevalere degli interessi di pochi incidono ormai su ogni ambiente umano in modo tale, che risulta difficile considerare "naturale" qualunque esperienza. Ogni sofferenza si realizza in una "cultura" e fra le sue contraddizioni.

Ciò che qui importa, però, è riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono. Si tratta di un'atrocità che può essere superata prima di qualsiasi altra ingiustizia, perché – come racconta la parabola – a eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento interiore della compassione. Due passanti, considerati religiosi, vedono il ferito e non si fermano. Il terzo, invece, un samaritano, uno che è oggetto di disprezzo, è mosso a compassione e si prende cura di quell'estraneo lungo la strada, trattandolo da fratello. Così facendo, senza nemmeno pensarci, cambia le cose, genera un mondo più fraterno.

Fratelli, sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età. Temiamo la vulnera-



bilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. E così il male, quando irrompe e ci assale, ci lascia a terra tramortiti. Può accadere, allora, che gli altri ci abbandonino, o che paia a noi di doverli abbandonare, per non sentirci un peso nei loro confronti. Così inizia la solitudine, e ci avvelena il senso amaro di un'ingiustizia per cui sembra chiudersi anche il Cielo. Faticiamo infatti a rimanere in pace con Dio, quando si rovina il rapporto con gli altri e con noi stessi. Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido "ospedale da campo": la sua missione, infatti, particolarmente nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tutti siamo fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione degli infermi è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi avanza come se non avesse sorelle e fratelli.

La Giornata Mondiale del Malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme. La profezia di Ezechiele citata all'inizio contiene un giudizio molto duro sulle priorità di coloro che esercitano sul popolo un potere economico, culturale e di governo: «Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza». La Parola di Dio è sempre illuminante e contemporanea. Non solo nella denuncia, ma anche nella proposta. La conclusione della parabola del Buon Samaritano, infatti, ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata. La locanda, l'albergatore, il denaro, la promessa di tenersi informati a vicenda: tutto questo fa pensare al ministero di sacerdoti, al lavoro di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volon-

tari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male.

Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di *welfare* esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute.

«Abbi cura di lui» è la raccomandazione del Samaritano all'albergatore. Gesù la rilancia anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». Come ho sottolineato in *Fratelli tutti*, «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune». Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile». Anche l'11 febbraio 2023, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare.

All'intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica.



FRANCESCO



MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO
COMUNITÀ PASTORALE

**Parrocchia di
Macherio**

In occasione della
**XXXI GIORNATA
MONDIALE DEL
MALATO
(11 FEBBRAIO)**
MEMORIA DELLA
B.V. DI LOURDES

**VENERDÌ 10 FEBBRAIO
ORE 21.00 SANTA MESSA**

PER I MEDICI, GLI INFERMIERI, GLI OPERATORI SANITARI E
QUANTI SI PRENDONO CURA DEI MALATI
PRESIEDE ***DON FEDERICO GALIUSSI***
CAPPELLANO OSPEDALE VITTORIO EMANUELE III Carate B.za

**SABATO 11 FEBBRAIO 2023
ORE 10.00 SANTA MESSA
DELLA B.V. DI LOURDES**

ORE 15.00 SANTO ROSARIO ALLA GROTTA

GIORNATA PER LA VITA

Quella libertà di abortire che nessuno deve “toccare”.

Monica Mondo



A Venezia un'icona della Natività all'ingresso del reparto di ginecologia nel periodo natalizio ha sollevato qualche protesta in quanto è stata vista come un invito a non abortire.

Toccherebbe ricordare l'appassionata difesa del crocifisso nei luoghi pubblici dalla penna della laica e non credente Natalia Ginzburg, tanti anni fa. Perché le glorie culturali vengono buone solo se strumentali all'ideologia dominante, e si trascorre con voluta indifferenza su ogni idea che scarti, che costringa a pensare al di fuori della narrazione corrente.

Vorrei oggi una firma importante del nostro panorama culturale (ma offre ancora vedute significative?) che ragionasse sui fatti accaduti a Venezia. Nel reparto di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale Civile, nel periodo natalizio, è stata esposta all'ingresso un'icona della Natività. Un'idea di qualche sanitario, non osteggiata dalla Asl di competenza, ma che ha fatto ribollire di indignazione il segretario provinciale della Cgil e la capogruppo dem in comune, il consigliere regionale, entrambi piddini. Uno schiaffo, un brutale attentato alla libertà delle donne che decidono di interrompere la gravidanza. Come se l'aborto fosse una scelta auspicabile e benemerita e non, al più, una dolorosa sconfitta, che chiunque, credente o meno, di diversa area politica, dovrebbe far di tutto per limitare, sostenendo, consolando, aiutando le donne in difficoltà. Come se un'icona sacra potesse poi distogliere la fermezza di chi si accinga a chiedere di non volere suo figlio. Bastasse questo, si dovrebbero tappezzare di icone tutti i reparti ginecologici del Paese, perché nessuno sano di mente può davvero credere che abortire sia un segno di libertà e un traguardo, un obiettivo desiderabile. Ma soprattutto: che male può fare lo sguardo dolce di una madre? Guardatelo, questo dipinto. Il papà è vecchiarello, povero, quando sappiamo che san Giuseppe doveva avere al massimo una trentina d'anni. Il bimbetto che accarezza con la manina, già benedicente, il viso di sua mamma. Una famiglia, una di quelle per cui, apparentemente, i sindacati e i partiti dovrebbero battersi (non ci dice così la propaganda?). Se un'immagine

può far balenare un ripensamento, dobbiamo credere che non sarebbe frutto di libertà? E se i più passano oltre senza voler guardare, come viene impedita la loro libertà? Dobbiamo forse ricordare che, sempre negli anni libertari delle grandi battaglie femministe, contemporaneo alla Ginzburg un intellettuale altrettanto laico come Norberto Bobbio si schierò apertamente con quei fanatici dei cattolici che tentavano di far riflettere sull'aborto. Doveva essere un cedimento senile, per forza.

5 FEBBRAIO 2023 | 45ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

DIFENDERE L'ESSERE UMANO
FIN DAL CONCEPIMENTO.
UNA SCELTA DI VITA.



In fondo alla chiesa si raccolgono offerte per il CAV di Monza

Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico

Dal 7 al 13 febbraio, si svolgerà, nelle farmacie in tutta Italia, la **Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico**. I clienti potranno acquistare un **farmaco** da banco da **donare a chi ha bisogno**. I medicinali saranno ritirati da una delle oltre **1.800 realtà socio-assistenziali convenzionate** con Banco Farmaceutico.

Nella nostra zona aderiscono all'iniziativa:

- ◆ farmacia Ariani - via Cesana e Villa 12 - Biassono
- ◆ farmacia Castelli - viale Cesare Battisti 40 - Vedano
- ◆ farmacia Comunale del Parco - via Cesare Battisti 17 - Vedano
- ◆ farmacia Ambrosiana - via Marconi 29 - Lesmo
- ◆ farmacia Centrale - piazza Libertà 3 - Lissone

e tante altre a Carate, Monza... È possibile vederne l'elenco sul sito:

<https://www.bancofarmaceutico.org/chi-siamo/farmacie>

23° GRF GIORNATA
DI RACCOLTA
DEL FARMACO
7-13 febbraio 2023

VIENI IN FARMACIA
E DONA UN FARMACO
A CHI HA BISOGNO

PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE
SE MANGIARE O CURARSI

 Banco
Farmaceutico
CARITA' IN OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANITARIA



done i farmaci
con questo logo

La Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"
Biassono, Macherio e Sovico insieme ai volontari
dell'**Operazione Mato Grosso**
organizzano una

RACCOLTA VIVERI

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023

a favore delle missioni dell'**Operazione Mato Grosso** in Perù.

RACCOGLIAMO:

- pasta
- riso
- zucchero
- farina
- scatolame
- olio
- alimenti per bambini

Passeremo a ritirare gli alimenti
nella giornata di domenica.
Se non siete a casa è possibile
portare i viveri nel punto di
raccolta presso

ORATORIO DI MACHERIO
(via Milano 19 - Macherio)

L'operazione Mato Grosso (OMG) è un movimento fondato nel 1967 da padre Ugo De Censi. Vi partecipano giovani volontari di tutta Italia che, svolgendo attività manuali (sistemazione legna, traslochi, imbiancature, lavori di giardinaggio, ecc), raccolgono fondi e viveri per sostenere le missioni in America Latina. Il movimento ha fondato ospedali, asili, scuole primarie e di avviamento al lavoro. Molti di questi ragazzi partono per l'America Latina prestando servizio come assistenti, infermieri, docenti, animatori e catechisti, muratori per costruire abitazioni e strutture per le comunità. Tutto il ricavato è devoluto interamente alle missioni in Perù, Ecuador, Brasile e Bolivia.

Per informazioni: **Don Emiliano 349/8923476**
Riccardo 342/5225293



DOMENICA 5 E LUNEDÌ 6 FEBBRAIO: ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON SIMONE



*** DOMENICA 5 febbraio ore 15.00:
S. ROSARIO AL CIMITERO DI MA-
SATE (via Roma 20).**

*** LUNEDÌ 6 febbraio: ore 21.00
S. MESSA DI SUFFRAGIO IN CHIE-
SA A BIASSONO.**

**In occasione del 1° anniversario della morte di don Si-
mone Vassalli, in sua memoria verrà messa nella chie-
setta al cimitero la sottostante lapide**





Centro Culturale
DON ETTORE PASSAMONTI
Blassano



Mercoledì 08 febbraio 2023
ore 21.00
Chiesa Parrocchiale di Sovico

ERNESTO PREZIOSI - Storico, Vice Postulatore della Causa di Beatificazione di Armida Barelli e già Vice Presidente nazionale di Azione Cattolica, **presenta:**

**ARMIDA BARELLI:
una donna che
ha cambiato
un'epoca**

*"Non accontentatevi di essere
buoni alla buona.
Vivete nel mondo senza nulla concedere al mondo.
Lavorate senza posa, ma soprattutto
amate, amate, amate"*



Inoltre, dal **4 al 15 febbraio** in **Chiesa Parrocchiale**, sarà allestita la **MOSTRA: ARMIDA BARELLI**.

Apertura ore **7.00/11.45 - 15.00/18.30**

Per info, prenotazioni e visite guidate **chiamare il 3386267373**

Saranno disponibili per l'acquisto alcune copie del libro
"La zingara del buon Dio" di Ernesto Preziosi



**“PREGARE PER VIVERE,
NELLA CHIESA
COME DISCEPOLI DI
GESÙ”**

(il Vescovo Mario)



PROGRAMMA S. QUARANTORE

Giovedì 16 febbraio

Ore 9.00: SANTA MESSA SOLENNE di apertura

Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 12.00

Ore 11.45: **ORA MEDIA**, riposizione e preghiera dell'ANGELUS

Ore 15.30: Preghiera del **VESPRO**, esposizione e meditazione,
Adorazione personale fino alle 18.30

Ore 18.30: **SANTO ROSARIO** eucaristico e riposizione

Ore 21.00: **SANTA MESSA**. Al termine esposizione Eucaristica e
Adorazione personale

Ore 22.50: **COMPIETA** e riposizione

Venerdì 17 febbraio

Ore 8.30: **LODI** ed esposizione Eucaristica

Ore 9.00: **SANTA MESSA**. Al termine esposizione Eucaristica e
Adorazione personale fino alle 12.00

Ore 11.45: **ORA MEDIA**, riposizione e preghiera dell'ANGELUS

Ore 15.30: Preghiera del **VESPRO**, esposizione e meditazione,
Adorazione personale fino alle 18.30

Ore 17.00: **Adorazione eucaristica per i ragazzi delle Medie a Sovico**

Ore 18.30: **Adorazione eucaristica comunitaria**

Ore 20.45: **Adorazione eucaristica per tutti gli adolescenti e i giovani
della Comunità Pastorale a Macherio in chiesa**

Sabato 18 febbraio

Ore 9.00: **SANTA MESSA** *ina*

Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 10.30

Ore 11.00: **Adorazione eucaristica per i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana (3-4-5 elementare)**

Ore 15.30: Esposizione Eucaristica, Adorazione personale e Confessioni
fino alle 18.15

Ore 18.30: **SANTA MESSA VIGILIARE**

Ore 21.00-21.45: **Adorazione Eucaristica Comunitaria a Biassono.**
Al termine Adorazione personale fino alle 23.00

Domenica 19 febbraio

Ore 8.00: **SANTA MESSA**

Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 10.15

Ore 10.30: **SANTA MESSA SOLENNE**

Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 12.00

Ore 11.45: **ORA MEDIA** - Riposizione e preghiera dell'ANGELUS

Ore 15.30: **Preghiera del VESPRO a CONCLUSIONE DELLE
GIORNATE EUCARISTICHE e BENEDIZIONE
EUCARISTICA**

Ore 18.30: **SANTA MESSA**

Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga;
perché tutto quello che chiederete
al Padre nel mio nome,
ve lo conceda.

Giovanni 15:16



Fino a sabato pomeriggio le celebrazioni saranno in cappellina

APPUNTAMENTI

SABATO 4 FEBBRAIO V Domenica dopo l'Epifania Messa vigiliare Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54	15.30	1ª Confessione bambini di 4ª
	16.30 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - don Simone Vassalli
DOMENICA 5 FEBBRAIO V Domenica dopo l'Epifania Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54 45ª GIORNATA PER LA VITA	8.00	S. Messa - don Simone Vassalli
	10.30	S. Messa - don Simone Vassalli
	15.00	S. Rosario per don Simone <i>al cimitero di Masate</i>
	18.30	S. Messa - don Simone Vassalli
LUNEDÌ 6 FEBBRAIO Ss. Paolo Miki e compagni, martiri - memoria Sir 34,21-31; Sal 48; Mc 7,14-30 <i>Antifonale pag. 46</i>	9.00	S. Messa - don Simone Vassalli
	16.30	Catechismo 2ª e 5ª elementare
	21.00	S. Messa - don Simone <i>a Biassono</i>
MARTEDÌ 7 FEBBRAIO Ss. Perpetua e Felicita, martiri - memoria - Sir 28,1-7; Sal 33; Mc 7,31-37 <i>Antifonale pag. 47</i>	9.00	S. Messa - Di Filippo Vincenzo
	14.30	Gruppo Terza Età: incontro con medico <i>presso il bar dell'oratorio</i> . A seguire lotteria e merenda
MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO S. Girolamo Emiliani - memoria Sir 37,7-15; Sal 72; Mc 8,1-9 <i>Antifonale pag. 48</i>	9.00	S. Messa - don Giovanni Brovelli
	16.30	Catechismo 3ª elementare
	21.00	Incontro su Armida Barelli <i>a Sovico</i>
GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO S. Eucaristia Sir 30,21-25; Sal 51; Mc 8,10-21 <i>Antifonale pag. 70</i>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - Cazzaniga Pia e Gatti Lino. <i>A seguire Adorazione Eucaristica e S. Confessioni</i>
	10.30	<i>Benedizione Eucaristica</i>
	16.30	Catechismo 4ª elementare

VENERDÌ 10 FEBBRAIO S. Scolastica, vergine Sir 32,1-13; Sal 103; Mc 8,22-26 <i>Antifonale pag.49</i>	9.00	S. Messa - Battista, Zefira e Carlo Alberto
	17.00	Catechesi 1 ^a media a <i>Sovico</i> e a <i>Biassono</i>
	18.15	Catechesi 2 ^a media a <i>Biassono</i>
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Sovico</i> e 3 ^a media a <i>Biassono</i>
	21.00	S. Messa per medici, infermieri, operatori sanitari e quanti si prendono cura dei malati della Comunità Pastorale
	21.00	Catechesi ado a <i>Sovico</i> e a <i>Biassono</i>
SABATO 11 FEBBRAIO B. V. Maria di Lourdes - memoria Is 55,1-7; Sal Gd 13,18-20; Ef 1,3-10a; Lc 1,40-55	10.00	S. Messa - Medesio Carolina
	15.00	S. Rosario alla grotta
	16.00 18.00	S. Confessioni
Penultima domenica dopo l'Epifania Messa vigiliare Bar 1,15a. 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11	18.30	S. Messa - Villa Paolo e Valentino; De Carlini Enrico; Mungo Francesco
	18.30	Incontro gruppo famiglie a <i>Biassono</i>
DOMENICA 12 FEBBRAIO Penultima domenica dopo l'Epifania Bar 1,15a. 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11	8.00	S. Messa - Sala Carlo
	10.30	S. Messa - Chiusi Francesco, Angela e Rosa
	15.00	S. Battesimo di Gatti Anna
	18.30	S. Messa - D'Inca Bruna e Gianna

DOMENICA 5 FEBBRAIO L'ORATORIO RIMARRÀ CHIUSO.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.15	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**